



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



ESTRATTO DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE

Risultano presenti alla riunione i seguenti Membri della Giunta camerale Sigg.:

FRANCESCA MARCUCCI	in rappr.za del sett.	Commercio
ENRICO RABAZZI	“ “ “ “	Agricoltura
MAURIZIO SERINI	“ “ “ “	Artigianato

Risultano assenti giustificati alla riunione i seguenti componenti della Giunta camerale Sigg.:

GIOVANNI LAVIOSA, MATTEO VALORI.

* * *

Assistono il Dott. Francesco Puliti e il Dott. Andrea Scarpa, componenti del Collegio dei revisori dei conti.

Presiede la riunione il Presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda, assistito dal Segretario Generale Pierluigi Giuntoli, dal Vice Segretario Generale Alessandro Gennari, dal Dirigente dell'area III Michele Lombardi e dalla responsabile dell'ufficio di Segreteria Generale Alessandra Coacci.

* * *



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

SEAM S.P.A. - PATTO PARASOCIALE SOCI PUBBLICI - AGGIORNAMENTI E DELIBERAZIONI.

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno, significando i presenti che, su iniziativa della Camera di Commercio e della Regione Toscana, sono stati concordati tra i soci pubblici della società SEAM S.P.A., patti parasociali al fine di assicurare:

- a) una gestione congiunta, dei Soci Pubblici, nelle decisioni dell'Assemblea della Società per assicurare una governance equilibrata della stessa;
- b) il conseguimento da parte della Società degli obiettivi di risanamento e di sviluppo per un rafforzamento strategico;
- c) la creazione di valore per gli azionisti;
- d) il rafforzamento del radicamento con il territorio.

La Camera di Commercio, in particolare, conformemente alla sua mission ed agli obiettivi istituzionali di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) della L. 580/1993, intende infatti potenziare la sua presenza nella Società in termini di amministrazione e di controllo, per assicurare un coordinamento unitario da parte dei Soci Pubblici. Si tratta per l'appunto di un organismo societario in piena espansione e di rilevanza strategica per lo sviluppo delle imprese locali.

Grazie agli accordi conclusi, i Soci Pubblici ancorché non raggiungano la maggioranza delle azioni, potranno condividere le decisioni che l'Assemblea della Società assumerà nella gestione e garantire un maggiore controllo.

I Soci paciscenti propongono di sindacare le proprie partecipazioni.

Il Presidente invita dunque il Segretario Generale ad illustrare sinteticamente gli elementi essenziali dell'accordo. Il dott. Giuntoli riferisce che l'accordo include un sindacato di voto ed un sindacato di blocco e ha una durata di tre anni decorrenti dalla data della sottoscrizione, salvo rinnovo espresso.

Il patto parasociale prevede l'istituzione di un Comitato del Sindacato formato dai rappresentanti legali, o loro delegati, di tutti i paciscenti, che si riunirà prima delle assemblee chiamate a deliberare su determinate materie, oppure comunque su argomenti ritenuti di interesse del Comitato stesso, su proposta di uno qualsiasi dei soci sottoscrittori.



Il Comitato del Sindacato è presieduto dal rappresentante del Socio che detiene quota di maggioranza del capitale sindacato nel Patto, quindi ad oggi la Presidenza sarà assegnata alla Provincia di Grosseto.

Le deliberazioni del Comitato del Sindacato sono assunte con spirito di leale collaborazione ottenendo, ove possibile, l'unanimità dei consensi dei presenti. In caso di mancato consenso unanime, le deliberazioni saranno assunte con il voto favorevole dei componenti presenti che rappresentano almeno il 70% del capitale sindacato nel Patto.

Alla prima riunione il quorum costitutivo si intende raggiunto con la presenza totalitaria dei Soci Sottoscrittori. In caso di mancata presenza di tutte le Parti, dalla seconda riunione il quorum costitutivo si intende raggiunto con la presenza della Provincia di Grosseto ed almeno altri due Soci Sottoscrittori. La seconda convocazione si può tenere anche nella stessa data della prima, purché in orario successivo.

L'accordo proposto prevede che le parti si impegnino ad esercitare il proprio diritto di voto in Assemblea in modo che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, nel rispetto delle previsioni di Legge, da un numero massimo di cinque consiglieri, che rifletta il più possibile la rappresentanza dei Soci Sottoscrittori, conformemente all'art. 21 dello Statuto. In particolare, si prevede che i consiglieri siano così designati: un consigliere dalla Provincia di Grosseto ed un consigliere dalla CCIAA Maremma Tirreno previa intesa con il Presidente della Giunta della Regione Toscana. I Soci paciscenti potranno indicare ulteriori nominativi da proporre nell'ambito della votazione assembleare. I partecipanti si impegnano affinché i nominativi dei candidati alla carica dell'organo amministrativo siano scelti, in ogni caso, tra soggetti in possesso di adeguate qualità professionali e morali e, comunque, nel rispetto della parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato. Inoltre, dovranno essere designati preferibilmente soggetti muniti di specifiche esperienze e capacità gestionali nel settore aeroportuale con particolare riferimento alle attività di cui all'art. 3, comma 1 dello Statuto.

Con riguardo all'organo di controllo, le parti si impegnano ad esercitare il proprio diritto di voto in Assemblea in modo che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, così designati: un componente effettivo del Collegio Sindacale dalla Regione Toscana; un componente supplente del Collegio Sindacale dalla Provincia di Grosseto e dal Comune di Roccastrada; un componente supplente del Collegio Sindacale dalla CCIAA Maremma Tirreno.



L'accordo proposto prevede inoltre un sindacato di blocco in forza del quale le azioni sindacate sono inalienabili, non possono essere oggetto di trasferimento, né possono essere oggetto di diritti di pegno e di usufrutto, salvo il caso in cui la vendita della partecipazione sia imposta, essendo i soci sottoscrittori enti pubblici, da una norma imperativa di legge.

Il relatore rileva infine che, nel caso di violazione delle norme del patto, i soci infedeli incorrono in penali.

LA GIUNTA CAMERALE

- uditi il Presidente ed il Segretario Generale e preso atto di quanto emerso nel corso della discussione;
- vista la Legge 29.12.1993, n. 580 e ss.mm.;
- richiamato il D.Lgs. 175 del 19 Agosto 2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e ss.mm.;
- richiamato il Regolamento per la gestione delle partecipazioni della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n.24 del 21 Dicembre 2017;
- richiamato lo Statuto di SEAM S.P.A.;
- vista la bozza di Patto parasociale illustrata alla Giunta camerale e parte integrante del presente provvedimento;
- a voti unanimi,

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti del Patto parasociale tra i Soci pubblici della società SEAM S.P.A., così come illustrati in narrativa;
- 2) di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione dello stesso Patto parasociale, apportando eventuali modifiche di carattere non sostanziale, ove ritenute necessarie.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Pierluigi Giuntoli)

IL PRESIDENTE
(Riccardo Breda)